

**OPEN GRA**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
VIA AURELIA PISANA  
LOCALITÀ CASALE LUMBROSO

# Roma

l'Unità - Martedì 30 maggio 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 280  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
usate o seminuove  
Vi attendono  
**UNO Y10 TIPO**  
**TEMPRA DEDRA**  
**ALFA 33 SW .....**

**STATALISORARI.** Protesta degli impiegati per la fiscale applicazione delle nuove regole

## Ore 14, al Tesoro rivolta dei fusilli contro lo «spezzato»

Disagi per l'utenza, e per chi lavora: questa, secondo i dipendenti del ministero del Tesoro, che ieri sono scesi in strada con fusilli e insalata di riso, la sintesi dei risultati che si ottengono applicando rigidamente la circolare del ministro Frattini, che mette in soffitta il vecchio 8-14. Quell'orario però, secondo i lavoratori, in soffitta c'era già. E per di più, cambiano gli orari di lavoro delle statali, ma non quelli dei servizi.

**IRNALDA CARATI**

Ministero del tesoro, via XX Settembre. Verso l'una e mezzo, fuori dal portone c'è un gruppetto che si prepara ad apparecchiare il servizio, a dir la verità, lascia un po' a desiderare, piatti, bicchieri e stoviglie di plastica. Poi, spuntano fuori i grandi contenitori con le due possibilità offerte dal menù. Fusilli alle verdure, o insalata di riso. Ci sono anche le bibite, e qualche bottiglia di vino. Dalla radio, o registratore che sia, esce una musiccetta allegra. «Sei un mito sei un mito per me». Uno dei lavoratori ironizza: «Non è una festa dell'Unità, anche se siamo qui a mangiare per la strada». Già, non è una iniziativa di festa, ma di protesta. L'hanno messa in piedi, con Cgil, Cisl e Uil, i dipendenti del Ministero del Tesoro per alcuni di loro, proprio ieri iniziava il nuovo orario di lavoro. Situazione precedente possibilità di optare, ogni quattro mesi, per sei giorni di lavoro 8-14, da lunedì a sabato oppure per cinque giorni, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno. Ma, spiegano i lavoratori, in realtà le modalità erano in alcuni casi, ancora più «elasticizzate», secondo esigenze di servizio. Situazione attuale entrata alle 8, uscita alle 13,50 o alle 14. Trenta minuti di pausa pranzo, senza mensa né buoni pasto, come sottolinea la distribuzione gratuita della pasta-scottata in corso. Rientro al lavoro per un'ora e dodici minuti. Se si entra più tardi il tutto slitta di conseguenza. Da lunedì a venerdì.

Dall'interno del palazzo ad un tratto escono grida e slogan rimati sono le rappresentanze di base, che protestano un po' contro i nuovi orari, e un po' contro l'iniziativa dei sindacati confederali. «Non siamo pezzenti da dover mangiare per strada». E «Siamo prigionieri qui dentro», gridano da dietro ai cancelli elettronici. Intanto lavoratori e lavoratrici cominciano a uscire. L'ondata più grossa, però è alle due in punto. E prima alcuni poi più numerosi, si avvicinano al buffet. Escono anche le rappresentanze di base che con un loro seguito si sistemano pro-

prio di fronte alle tavole dall'altra parte del vialetto, e con un megafono, ripetono le loro ragioni. «Vogliamo un salario che copra il costo della vita». C'è un'atmosfera surreale. Diventa un po' più realistica chiacchierando con le lavoratrici. Katia ha un bambino di quattro anni e mezzo, guadagna un milione duecentovantamila lire al mese, e il figlio lo manda alla scuola privata, ne ha trovata una dove lo può lasciare fino alle 18. Anche se, spiega, non sarebbe quella la sua scelta ideale, perché lei è a favore della scuola pubblica. Ma non si può fare diversamente. Abita a Boccea dopo Casalotti. Sono 19 chilometri da qui, sospira. «Non si possono cambiare gli orari ai lavoratori senza modificare quelli dei servizi sociali».

Manuela, invece della pasta-scottata sta addentando un panino. È una forma di protesta contro la protesta? No, dice, sono d'accordo. «È questo panino, in piedi così, mi andrà per traverso. Perché le cose peggiorano. Prima lavorare al pomeriggio era facoltativo, e tantissimi lo facevano. Ora, è obbligatorio». E sono penalizzate le donne che hanno figli. Interviene Annamaria se c'ha qualcuno che le fa da padre, bene, e se no l'im piecchi». È la volta di Amalia. «Veni a lavorare al ministero, l'abbiamo scelto proprio per l'orario. In banca, ad esempio, pagavano di più adesso ci cambiano l'organizzazione della vita e la famiglia, ne parlano ne parlano ma poi l'annullano». Dei circa cinquemila dipendenti che lavorano nel palazzo di via XX settembre, il sessanta, settanta per cento sono loro le donne. Ma anche per le lavoratrici, non è che ci sarà qualche caso di doppio lavoro che fa da ostacolo ai nuovi orari? No, assicura il 99 per cento degli interpellati: non è questo il caso perché qui la maggior parte dei dipendenti, uomini o donne faceva già l'orario spezzato per due giorni alla settimana. Ma una signora si distingue. «Chi ce l'ha il doppio lavoro troverà un modo per tenerlo. Non ci rinuncia a farlo, chi ce l'ha un mestiere e fa bene».



Alcune immagini della originale protesta degli statali per i nuovi orari del pubblico impiego  
Alberto Paris



## Intervista a Santilli della Cgil «Per qualche dirigente quella circolare è diventata un Vangelo»

Giuseppe Santilli, Cgil funzione pubblica di Roma e Lazio, la questione la affronta intanto dal punto di vista della «validità» della circolare Frattini. La circolare interpreta quanto già previsto dalla legge finanziaria... Si interpreta la finanziaria ma è una circolare interna risalente al 7 o all'8 di maggio il contratto è successivo perché è entrato in vigore il 18 maggio. Bisognava tenerne conto, invece alcuni dirigenti si sono comportati in modo tale da farla diventare un Vangelo. Questo è un fatto generalizzato, o limitato ad alcuni casi? C'è un esempio positivo. Al ministero del Bilancio con un protocollo d'intesa si è stabilito che gli uffici saranno aperti anche al pomeriggio per una quota limitata di personale è possibile optare per il lavoro nella mattina del sabato. In questo modo si ottengono due risultati: una maggiore funzionalità del servizio e la possibilità di organizzarsi meglio la vita per chi, soprattutto le lavoratrici, ne ha l'esigenza. Un altro punto

importante, è che c'è la flessibilità sull'orario di entrata, e in modo corrispondente di uscita: si può entrare dalle 7,30 fino alle 9, ed è una cosa importante in una città come Roma, con i suoi problemi di traffico.

La quota di personale prevista per il sabato soddisferà tutte le esigenze?

Penso di sì, ma è una questione che dovremo verificare, da adesso al 12 giugno, quando dopo la fine delle scuole, entreranno in vigore i nuovi orari. Un altro elemento interessante è quello delle quote di salario di produttività che si stabiliscono in modo connesso allo svolgimento dell'orario pomeridiano.

C'è la situazione del ministero del Tesoro, per la quale il sindacato parla di una grande rigidità, e dell'altra questa del Bilancio appena descritta. Come vanno le cose negli altri ministeri?

Per la maggior parte sembra si stiano polarizzando sull'esempio del Ministero del Tesoro ma in molti casi stanno appena cominciando a muoversi. Al ministero del Lavoro è già iniziato il nuovo orario e si è chiuso il sabato in uffici dove c'era affluenza degli utenti mentre non lo si è fatto alla sede centrale.

Ma in sostanza, c'è contrarietà sui nuovi orari?

No. Non si tratta assolutamente di uno scontro pro e contro i nuovi regimi di orario ma sul senso del cambiamento e sulla sua efficacia. La contrarietà è sulle posizioni che non aiutano la vera innovazione.

La protesta con la pasta-scottata in strada, però, sembrava tutta indirizzata sulla questione della mensa, o dei buoni pasto...

Bisogna che ci sia un impegno una pressione politica per affrontare e risolvere il problema in termini di reperimento delle risorse economiche. Ma non bisogna sottovalutare le difficoltà che incontrano i dipendenti e soprattutto le lavoratrici.

L.R.C.

## A metà giugno il nuovo Consiglio regionale

Si riunirà intorno a metà giugno (14 o 15) il nuovo consiglio regionale del Lazio che dovrà tra le altre cose provvedere all'elezione del nuovo presidente della giunta. A dar notizia di quello che dovrebbe essere il programma di lavoro del nuovo consiglio regionale è stato Arturo Osio presidente uscente che ancora non ha avuto comunicazione ufficiale della proclamazione dei nuovi eletti. Nell'attesa, il futuro presidente Badaloni, che ha concluso venerdì scorso le consultazioni con le forze politiche della coalizione sta lavorando sul programma e renderà noto l'organigramma della nuova giunta. Intanto Alberto Michelini, candidato del centro-destra battuto alle elezioni del 23 aprile ha annunciato che presenterà ricorso al Tar.

## Piazzale dei Partigiani un'oasi verde

Oggi alle 16 sarà l'inaugurazione dei nuovi giardini di Piazzale dei Partigiani alla stazione Ostiense. Presenzieranno all'inaugurazione l'assessore alle Politiche ambientali Loredana De Petris e il presidente dell'Acqa Chicco Testa. Il nuovo look della piazza prevede panchine su prati erbosi, aiuole piene di fiori e siepi di alloro. Le opere di abbellimento sono state fatte in collaborazione dal servizio giardini dell'assessorato e l'Acqa. Ripristinate anche le aiuole di piazzale Ostiense. I due piazzali saranno innaffiati con un modernissimo sistema e sarà l'Acqa a curare il mantenimento delle aree verdi appena sistemate.

## Mancano i servizi A Malafede case ancora vuote

Migliaia di famiglie sono ancora in attesa di poter occupare le proprie abitazioni perché mancano dei servizi primari, ai quali il Ministero dell'Ambiente non ha provveduto lasciando in sospeso i problemi relativi al completamento del piano di Malafede. Sono, intanto, state rinfacciate le concessioni edilizie per il primo stralcio di opere di urbanizzazione nelle aree non protette. «A causa della grave inadempienza del ministero dell'Ambiente - si legge in nota del Comune di Roma - che non ha ancora preso decisioni sulla possibilità di realizzare le opere del piano di zona pur essendo competente per il rilascio di nulla osta relativi alle opere edilizie da realizzare nel parco del litorale romano».

## I cinquant'anni del Cral Romana Gas

Alla presenza degli ex calciatori Giancarlo De Sisti e Vincenzo D'Amico sono stati festeggiati i cinquant'anni del cral della Romana Gas, svoltosi presso gli impianti della Magliana con un incontro di calcio tra vecchie glorie. È stato premiato anche il giornalista Lino Casacchi che ha curato un album fotografico sui cinquant'anni di vita del Cral. Alla festa hanno preso parte alcuni grandi campioni del passato della polisportiva Romana Gas tra cui gli ex calciatori Benelli ed Eufemi e l'ex pugile Guido Nardè. Chia.

## La «rosetta» a forma di cuore avrà il sapore di una pizza

Presto anche il pane di Roma come la «baguette» francese diventerà riconoscibile ai turisti e non. La rosetta avrà un impasto nuovo, al sapore di pizza. E sarà disegnata a forma di cuore. «Finalmente» ha dichiarato ieri Claudio Minelli, l'assessore alle attività produttive e del lavoro - abbiamo trovato con i panificatori una forma che regge alla lievitazione. Ci sono voluti sette mesi di prove. Ma adesso possiamo dire di essere a un buon punto. Forse, già dal mese di ottobre, la rosetta del cuore potrà essere venduta dai fornai. Ma il «cuore» di pane non cancellerà l'attuale rosetta. «Sarà il logo delle aperture domenicali» - ha concluso Minelli - ma anche il nuovo pane di Roma da esportare in tutto il mondo.

## Entra in vigore la normativa estiva: dal 4 giugno a metà ottobre serrande alzate Negozi aperti per tutti la domenica

**MARISTELLA IERVASI**

Serrande alzate tutte le domeniche nel centro storico e nella periferia. Dal prossimo week-end entra in vigore la normativa estiva per l'apertura dei negozi nel settimo giorno non più apertura a rotazione per coppia di circoscrizione ma shopping generalizzato e facoltativo in tutta la città fino alla metà del mese di ottobre. I ha annunciato ieri l'assessore Claudio Minelli (attività produttive e del lavoro). Il bilancio della sperimentazione domenicale ha detto Minelli è positivo. Nel cuore turistico su 2500 esercizi commerciali 408 hanno scelto l'apertura domenicale. E sta dato loro un contrassegno. «Proprio anch'io» che i commercianti hanno esposto nelle vetrine delle boutique. Nelle singole circoscrizioni le aperture sono andate meglio perché le associazioni di strada

hanno organizzato iniziative e fornito informazioni ai cittadini. È stato il caso di piazza della Balduina in viale Europa e via Tiburtina via Roberto Malatesta e via Cola Di Rienzo. Ora il Campidoglio vuole aumentare il numero degli alimentari che vendono pane e pasta anche di domenica. Attualmente sono appena sei. L'obiettivo è quello di totalizzare 450 esercizi aperti nel giorno di festa. Molti invece sono i negozi di abbigliamento del centro storico che hanno scelto l'apertura domenicale (329) seguiti da quelli di arredamento (13) e dalle profumerie (12). A questi si devono aggiungere il 90 per cento dei bar e dei ristoranti del cuore cittadino che accogliendo la delibera comunale restano aperti sette giorni su sette. L'orario estivo dei negozi resterà in vigore fino al 16 ottobre. Entro questa data il Comune studierà delle migliori alla nuova stagione della lumazione. Creeranno delle commissioni circoscrizionali per curare l'orario dei negozi. Ha precisato Minelli ed inoltre istituiremo un centro di coordinamento di tutte le commissioni che pianificherà le attività relative alle aperture. La commissione coordinatrice sarà formata dallo stesso assessore rappresentante delle associazioni di categoria ed il presidente dell'Ente provinciale del turismo (Ept). Grande importanza verrà data all'informazione. «Attiveremo un sistema di cartellonistica elettronica» ha continuato Minelli da installare presso i metcati le fermate dell'autobus che informi i cittadini sulle aperture dei negozi nei giorni festivi. Non solo. Verrà costituito presso l'ufficio tutela del consumatore uno sportello di

**OCTOPUS A.C.**  
VIII Circoscrizione  
Tel. segreteria 2020450 - 416-19

**CENTRI ESTIVI 1995**  
L'associazione sportiva intende offrire alla cittadinanza la possibilità di impegnare i propri figli in attività sportive e ricreative dopo le ore della scuola. Allo scopo abbiamo organizzato il seguente programma di attività.

**PARTECIPANTI:** Ragazze e ragazzi della fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni.

**TURNI DI FREQUENZA:** Dal Lunedì al Sabato compreso dalle ore 8.30 alle 14.30.

**PRIMO TURNO dal 19 giugno al 1 luglio**  
**SECONDO TURNO dal 3 luglio al 15 luglio**  
**TERZO TURNO dal 17 luglio al 29 luglio**

**L'ATTIVITÀ:** La vita del centro si propone di indirizzare i ragazzi in direzione delle ATTIVITÀ SPORTIVE e di ATTIVITÀ RICREATIVE. Abbiamo programmato un impegno quotidiano in regolari lezioni di nuoto ad un approccio più generale ad altri sport come il minibasket la pallanuoto il calcio la ginnastica ecc.

Le attività ricreative spaziano dai giochi didattici agli esercizi di disegno alle attività manuali ai giochi di tavolo ecc.

**LA STRUTTURA:** L'impianto sportivo comunale di Via della Tenuta di Torrenova 129 c nel quartiere Giardinetti è nato principalmente come piscina scopribile ove opera l'associazione con esperienza quindicennale. L'impianto oltre che della piscina scopribile è dotato di solarium con campo di pallacanestro all'aperto ampi spazi verdi ed idonee zone d'ombra ampio parcheggio.